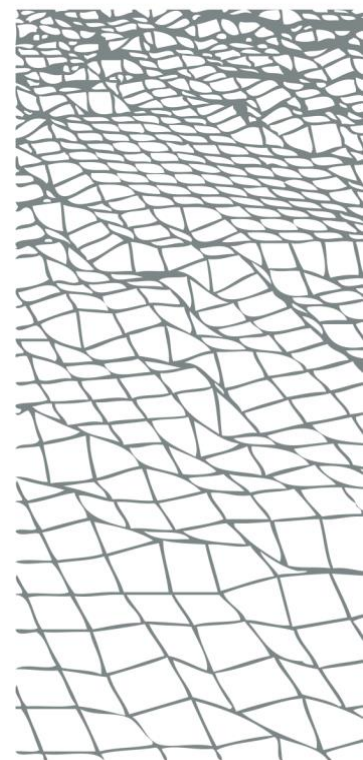


Comunicato INU Calabria Convegno Taverna (CZ) " I BORGHI DELLE AREE INTERNE
.AZIONI E STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE ".

Il 17 maggio si è svolto a Taverna, prov. di catanzaro, il Convegno organizzato da Inu Calabria in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Catanzaro, da tempo in sintonia sugli argomenti che attengono alla pianificazione ed al governo del territorio.

Dopo le recenti partecipazioni agli ultimi incontri pubblici di TROPEA, in occasione del Congresso regionale di Architettura propedeutico al Congresso nazionale che si terrà a Roma il 5-7 luglio 2018, del Seminario di studio a PAZZANO (prov. Reggio Calabria) 14 aprile 2018 "Potenzialità del territorio e innovazione sostenibile", del Convegno di Stilo 28 aprile 2018 " Consumo di suolo zero.La Stilo che vorrei ", del convegno all'Unical " Rigenerazione degli spazi della città", DELLA GIORNATA DI STUDIO SVOLTASI A COSENZA il 4 maggio 2018 e realizzata in collaborazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Cosenza con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri di Cosenza sul tema " 1968-2018" A cinquant'anni dagli Standard urbanistici-dalla quantità alla qualità, a BIANCO (prov. Di Reggio Calabria) il 7 maggio in occasione del Workshop sui Contratti di fiume nel territorio della Locride, la sezione Calabria dell'Inu scende di nuovo in campo per fare sentire la sua posizione autorevole sui temi dell'urbanistica nonostante il vuoto e l'apatia da parte della regione Calabria. L'Inu Calabria in preparazione del congresso nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori ha inteso da subito offrire il proprio contributo e con questo Convegno vuole focalizzare l'attenzione sul Futuro della città a partire dal tema generale della rigenerazione e di quella dei borghi delle aree interne dell'Appennino come uno dei principali obiettivi da porre alla base di una seria e rinnovata politica urbanistica. Le aree interne soffrono oggi di un grave fenomeno di abbandono ma, nonostante ciò, rappresentano ancora la nostra vera risorsa (sociale economica identitaria) su cui puntare per valorizzare le risorse endogene del territorio e tendere a restituire una migliore e più dignitosa qualità della vita alle popolazioni insediate. Dopo i saluti dell'Assessore comunale di Taverna Amelio e del presidente dell'Ordine degli Architetti di Catanzaro, Pino Macri, che si è soffermato sul ruolo culturale dei professionisti per una Società in cambiamento, si sono svolti gli interventi dei relatori moderati da Sante Foresta dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. La prima parte degli interventi ha avuto come tema di interesse "il benessere dei borghi". Giovanni Misasi, referente dei Borghi del Benessere, ha informato della decennale attività sull'argomento con le proposte per borghi cardioprotetti rivolti agli anziani e con i progetti per azioni incentivanti rivolte ai giovani. È seguita la comunicazione di Venanzio Spada dell'Associazione "Prima che tutto crolli" promotrice della legge di iniziativa popolare che si prefigge l'incentivo della rinascita degli stessi in difesa dei valori storici e culturali dove si possono ancora trovare i modelli virtuosi di relazione tra le persone. Anche l'intervento di Antonio Pasquale della Società Novelty di design interattivo ha posto l'attenzione sui borghi con una nuova opportunità di valorizzazione che passa attraverso i racconti e le percezioni sensoriali.



INU
Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione Calabria
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

E-mail: calabria@inu.it

Sede Inu Calabria: Via Montesanto 39- 87100 Cosenza
Tel presidente prof Domenico Passarelli 3278146302
Tel segretario arch. Marisa Gigliotti 3356728128
Tel/fax 0967-22010 25511 Ind. email calabria@inu.it

E' seguito l'intervento del dr. Antonio Talarico presidente della Banca di Comunità che ha ospitato il convegno e ha posto l'attenzione sulle potenzialità dei territori e delle amministrazioni comunali.

La seconda parte del Convegno ha avuto come tema centrale l'Appennino e le aree interne. L'intervento di Marisa Gigliotti referente Slow Food Calabria del progetto Appennino ha messo in evidenza il ruolo delle comunità dell'Appennino nella strategia di riequilibrio dei territori portando alcuni esempi di azioni slow a Gerace, Antonimina, Pazzano, Serrastretta, Badolato e Torre di Ruggiero. Alla luce delle esperienze avviate ha proposto un protocollo per l'avvio della comunità ecologica integrale ispirata all'Enciclica "Laudato si" per i borghi ed i territori della Sila.

L'intervento di Attilio Mazzei componente del direttivo di Inu Calabria ha evidenziato il fallimento della strategia delle aree interne non essendo stata avviata l'operosità dopo i documenti programmatici. Mazzei si è anche interrogato sulla mancanza di una nuova governance dopo le enunciazioni della legge 142 del 1990, dopo l'abolizione delle comunità montane e delle provincie, e dopo le innumerevoli modifiche alla legge urbanistica regionale.

Interessante anche la testimonianza di Salvatore Tozzo vicesindaco di Magisano ed anche architetto che ha esordito sulle difficoltà nella pianificazione urbanistica come amministratore e sul superamento tramite l'amore per la propria terra.

Le conclusioni sono state affidate al presidente INU della Calabria, prof. Domenico Passarelli, il quale ha evidenziato la necessità di acquisire maggiore consapevolezza sociale e una diversa responsabilità tecnica e politica nei confronti delle aree interne al fine di invertire una tendenza che sta portando al preoccupante abbandono di luoghi che esprimono valori identitari e paesaggistici/culturali di straordinaria importanza. La strategia individuata dovrebbe essere costruita sul capitale territoriale costituito dal patrimonio storico-culturale e archeologico con particolare riferimento ai centri storici ed al sistema dei Castelli e su quello costituito dal patrimonio paesaggistico-ambientale con particolare riferimento ai tre Parchi Nazionali ed ai principali bacini idrografici, anche al fine di prevenire il dissesto idrogeologico. Il fine ultimo è quello di costruire una strategia di sviluppo economico a partire dal capitale territoriale sottoutilizzato presente in questi territori: il capitale naturale e culturale, l'energia sociale della popolazione locale e dei potenziali residenti, i sistemi produttivi (agricoli, turistici, manifatturieri). In conclusione con tale convegno si è aggiunto un ulteriore tassello verso una rinnovata cultura urbanistica che deve caratterizzarsi di un nuovo modo di progettare e gestire il territorio che significa puntare su giustizia sociale e tutela dell'ambiente posizionando prioritariamente il bene comune sul profitto del singolo e pensare in nome delle generazioni future. Con queste premesse l'Inu Calabria si presenterà al Congresso nazionale di Architettura nella consapevolezza di dover rappresentare le Aree interne della Calabria non come problema ma come Risorsa da cui ri-partire per una possibile e necessaria rigenerazione del territorio.